

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2023, n. 90

Legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, art. 38, rubricato “Capitale Cultura di Puglia”. Assegnazione del titolo, per l’anno 2023, alla Città di Mesagne.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l’arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell’identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l’interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell’intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della cultura per la Puglia 2017-2026;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 1233 del 2 agosto 2016, ha approvato l’unico livello di progettazione del “Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia”, costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l’attuazione dello stesso;
- con propria Deliberazione n. 543 del 19/3/2019 la Giunta regionale pugliese ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato “*PiiiLCulturainPuglia*”, cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l’implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un’unica visione e strategia, l’agire della pluralità di istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;
- le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia - *PiiiLCulturaPuglia* e che gli obiettivi di tali politiche culturali sono perseguiti mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate;

CONSIDERATO CHE:

- nell’ambito del sostegno delle politiche culturali con il coinvolgimento attivo dei territori, il legislatore regionale, con la legge 30 dicembre 2021, n. 51, all’art. 45, ha previsto un contributo straordinario ai comuni pugliesi candidati al titolo Capitale italiana della cultura 2024;
- nel solco della direzione intrapresa, la legge 29 dicembre 2022, n. 32, recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”, all’art. 38, rubricato “**Conferimento del titolo “Capitale cultura di Puglia”** ha previsto quanto segue:

“1. La Regione Puglia istituisce il titolo di Capitale cultura di Puglia conferito alla città che sia stata riconosciuta, dal Ministero della Cultura, Capitale italiana della Cultura o che sia arrivata in finale per il conseguimento del suddetto titolo.

2. Per le finalità di cui al comma 1, è assegnato un premio dell'importo di euro 300 mila in favore della città della Puglia che si aggiudica detto titolo.

3. Il contributo di cui al comma 2, sino alla concorrenza dello stanziamento complessivo di bilancio previsto, è corrisposto altresì a quella città, o a quelle città che, pur non avendo vinto tale titolo nazionale, siano arrivate in finale e che, pertanto, hanno diritto al riconoscimento di Capitale cultura di Puglia.

4. Nel caso in cui vi siano una o più città della Regione Puglia che siano arrivate a competere per il titolo di Capitale italiana della cultura e che siano giunte in finale, il contributo di cui al comma 2 è ripartito tra di esse in parti eguali.

5. Il fine di detto premio è quello di incentivare l'offerta socio economica, culturale, artistica e turistica, delle città che saranno insignite del titolo, arricchendo le rispettive peculiarità ed esaltando i rispettivi territori pugliesi.

6. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata, per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 300 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2024 e 2025.

7. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 7”.

- il legislatore regionale, dunque, ha ritenuto opportuno sostenere le progettualità delle città che giungono alla finale della “competizione” che il Ministero della Cultura bandisce annualmente per il conferimento del titolo di capitale della cultura italiana, con l'istituzione di un titolo di riconoscimento, su scala regionale, di Capitale della cultura di Puglia, ancorando il contributo regionale alla qualificazione ministeriale;

- il bando del Ministero della Cultura prevede un fisiologico disallineamento temporale tra l'emanazione del bando e l'annualità per la quale è previsto il riconoscimento e, dunque, alla fine del mese di gennaio del 2022, ha comunicato le dieci finaliste per l'assegnazione del titolo di Capitale della Cultura per il 2024, ovvero:

1. Ascoli Piceno;
2. Chioggia (VE);
3. Grosseto;
4. **Mesagne (BR);**
5. Pesaro;
6. Sestri Levante con il Tigullio (GE);
7. Siracusa;
8. Unione dei Comuni Paestum-Alto Cilento (SA);
9. Viareggio (LU);
10. Vicenza;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- l'articolo 38 della Legge regionale n. 32 ha previsto l'istituzione del titolo a decorrere dal 2023 e che, per tale anno, il Ministero ha assegnato, senza la consueta competizione, il titolo di Capitale italiana della cultura a Bergamo/Brescia senza una competizione, ma come segnale di rilancio dopo la tragica esperienza pandemica; non esistono, dunque, altre città finaliste;
- in base a tale disposizione, dunque, il titolo di capitale della cultura di Puglia per l'anno 2023 non può che essere assegnato alla finalista della competizione nazionale dell'anno 2024, ossia alla città di Mesagne;
- la Giunta regionale, in base alla disposizione legislativa più volte citata, deve procedere all'assegnazione del titolo nel senso indicato e stabilire che, con successiva deliberazione - ed in base a quanto previsto dal comma 7 del più volte citato art. 38 della Legge n. 32 del 2022 - saranno stabiliti i criteri e le

modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse finanziarie previste dal bilancio della Regione per il corrente anno finanziario;

VISTI:

- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025;
- la D.G.R. n. 27 del 24.1.2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali, tra l’altro, si attesta che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e dell’art. 38 della L.R. n. 32/2022 – propone alla Giunta regionale:

- **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di conferire**, ai sensi dell’art. 38 della Legge regionale n. 32 del 2022, il titolo di “Capitale cultura di Puglia”, per l’anno 2023, alla Città di Mesagne;
- **di rinviare** ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l’approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse finanziarie previste dalla norma regionale e connesse al conferimento del titolo;
- **di notificare** il presente provvedimento al sindaco *pro tempore* della Città di Mesagne;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
(Crescenzo Antonio Marino)

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura
e Valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

Il Presidente
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:
- A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di conferire**, ai sensi dell'art. 38 della Legge regionale n. 32 del 2022, il titolo di "Capitale cultura di Puglia", per l'anno 2023, alla Città di Mesagne;
- **di rinviare** ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse finanziarie previste dalla norma regionale e connesse al conferimento del titolo;
- **di notificare** il presente provvedimento al sindaco *pro tempore* della Città di Mesagne;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO